

CENSIMENTO DI TORTORA DAL COLLARE *Streptopelia decaocto* IN UN CENTRO URBANO DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

PAOLA FORNI¹ & NUNZIO GRATTINI²

¹ CNR Istituto di Geoscienze e Georisorse – Consiglio Nazionale delle Ricerche, Corso Stati Uniti, 4, 35127 Padova (PD)

² SOM Stazione Ornitologica Modenese “Il Pettazzurro” Via Montirone, 3, 41037 Mortizzuolo – Mirandola (MO) (cristatus@virgilio.it)

Abstract - Census of Eurasian Collared Dove *Streptopelia decaocto* in an Urban Area of the Province of Mantua. The Eurasian Collared Dove was first recorded in Italy in 1944. By the early 1950s, it had established itself as a breeding species in the Po Plain, continuing its expansion towards southern Italy in the 1970s. A census of Eurasian collared doves was conducted in an urban area of Lombardy, northern Italy, over a two-year period from April 2022 to March 2024. Birds were surveyed monthly along a standardized 2.8 km transect. Results indicate a significant effect of seasonality on the abundance of Eurasian collared doves in the urban environment. Further research is needed in order to understand the influence of agricultural landscapes on the species' distribution and its adaptation to urban ecosystems.

Key words - Eurasian Collared Dove, urban area, northern Italy.

Riassunto - La Tortora dal collare è stata osservata per la prima volta in Italia nel 1944. Già nei primi anni '50 si era stabilita come specie nidificante nella Pianura Padana, proseguendo la sua espansione verso il sud della penisola negli anni '70. Un censimento della specie è stato condotto in un'area urbana della Lombardia, nell'Italia settentrionale, nel corso di un periodo biennale compreso tra aprile 2022 e marzo 2024. Gli individui sono stati rilevati mensilmente lungo un transetto standardizzato di 2,8 km. I risultati evidenziano un effetto significativo della stagionalità sull'abbondanza della Tortora dal collare in ambiente urbano. Ulteriori ricerche sono necessarie per comprendere meglio l'influenza del paesaggio agricolo sulla distribuzione della specie e la sua capacità di adattamento agli ecosistemi urbani.

Parole chiave - Tortora dal collare, centro urbano, nord Italia.

INTRODUZIONE

La Tortora dal collare *Streptopelia decaocto* è specie a distribuzione paleartico-orientale (e neartica introdotta) (Boano & Brichetti, 1989). In Italia è sedentaria e nidificante sulla penisola, in Sicilia, Sardegna e varie isole minori (Brichetti & Fracasso, 2006). La prima informazione riguardante la comparsa della specie sulla penisola fu in Friuli-Venezia-Giulia nel 1944 presso Caorle (Moltoni, 1947). All'inizio degli anni '50 del secolo scorso si era insediata come nidificante in tutta la Pianura Padana continuando un'espansione negli anni '70 verso le regioni meridionali, le coste e le isole del Tirreno (Brichetti *et al.*, 1986). Nidifica a stretto contatto con l'uomo in piccoli e grandi centri urbani con parchi e giardini, viali alberati, in ambienti rurali con cascinali e ville patrizie con alberi monumentali. Migratrice regolare e dispersiva con movimenti poco noti e dispersioni evidenti in giovani e immaturi (Brichetti & Fracasso, 2006). In provincia di Mantova la Tortora del collare non è mai stata oggetto di ricerche specifiche, valorizzando la tesi che le specie comuni sono solitamente meno studiate rispetto

alle specie vulnerabili o minacciate, il cui stato di conservazione è spesso prioritario (Inger *et al.*, 2014).

AREA DI STUDIO E METODI

L'area di indagine è situata a 22 m s.l.m. nel comune di Pegognaga in Provincia di Mantova 4984615 645808 45° 00' 00" N/ 10° 51' 00" E (Fig. 1).

I dati sono stati raccolti tramite rilevamenti mensili percorrendo a piedi l'area prescelta del centro urbano, ad una velocità costante (Bibby *et al.*, 2000), annotando tutti gli individui posati, entro una fascia di 100 metri. L'indagine è stata svolta da aprile 2022 a marzo 2024 per un totale di 24 rilievi. Durante il censimento, ogni sessione di monitoraggio è sempre stata effettuata al mattino lungo lo stesso percorso, in condizioni meteorologiche di vento assente, assenza di pioggia, foschie e nebbie. Ogni sessione ha avuto una durata di circa 35 minuti; la lunghezza complessiva del percorso è stata pari a circa 2800 metri.

I dati sono stati analizzati tramite statistica descrittiva (media e deviazione standard, massimo, minimo e totale degli individui censiti durante il periodo 2022-2024). Per comprendere l'effetto del mese e dell'anno sull'abbondanza di Tortore dal collare è stata utilizzata ANOVA a due vie.



Figura 1. Percorso impiegato per il censimento di Tortora dal collare nel comune di Pegognaga. Questo percorso è stato effettuato ogni mese per 24 mesi.

RISULTATI

Durante l'intero periodo di indagine sono stati conteggiati 1334 individui, di cui 661 nel primo periodo da Aprile 2022 a Marzo 2023 e 673 individui da Aprile 2023 a Marzo 2024. Il mese con la maggior abbondanza di individui osservati è settembre (154 individui), mentre la minor abbondanza è stata osservata nei mesi invernali di dicembre con 48 individui e di gennaio con 43 individui. In media nel primo periodo sono stati censiti $55,1 \pm 18,8$ individui di Tortore dal collare per mese, mentre nel secondo periodo $56,1 \pm 21,1$ individui.

Durante i mesi con clima più mite (Marzo-Settembre) si riscontrano abbondanze maggiori rispetto ai mesi più freddi (Ottobre-Febbraio) (Fig. 2).

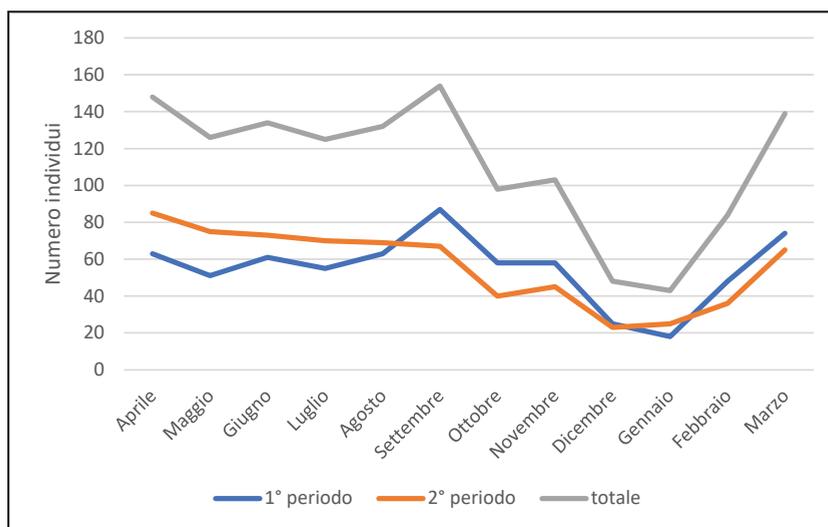


Figura 2. Andamento del numero di individui di Tortora dal collare da aprile a marzo dell'anno successivo. Il primo periodo comprende le osservazioni da Aprile 2022 a Marzo 2023, invece il secondo periodo comprende da Aprile 2023 a Marzo 2024. Il totale rappresenta la somma dei due periodi.

I risultati hanno evidenziato una differenza significativa tra i mesi (ANOVA a due vie, $F(11,10) = 5,4$, $p = 0,01$), indicando che il numero di individui varia significativamente nel corso dell'anno. Al contrario, l'effetto dell'anno non è risultato significativo (ANOVA a due vie, $F(2,10) = 0,3$, $p = 0,76$), suggerendo che non vi sono differenze rilevanti tra gli anni considerati (Tab. 1).

DISCUSSIONE

All'inizio della stagione primaverile (Marzo-Aprile) si è osservato un aumento degli individui presenti all'interno dell'area urbana, che raggiunge il picco verso fine estate-inizio autunno (Settembre). La maggior abbondanza rilevata a fine estate potrebbe essere dovuta alla presenza di giovani nati dalle multiple covate che la

specie effettua durante la stagione riproduttiva. Mentre il calo nei mesi invernali, in particolare di gennaio e febbraio coincide probabilmente con un aumento di individui osservato nelle aziende agricole situate nelle vicinanze dal paese (oss. pers.). La maggiore presenza nelle zone agricole potrebbe essere influenzata dalla disponibilità di granaglie derivanti dall'alimentazione degli animali da allevamento, come quelle presenti nelle stalle e nei depositi di mangimi, offrendo così una fonte di cibo abbondante e facilmente accessibile (Bezzel, 1989). Come è noto la specie è gregaria in periodo extra-riproduttivo, formando gruppi di varia consistenza, a volte misti, con *Columba livia* forma domestica che posso localmente raggiungere persino alcune migliaia di individui per scopi alimentari (Brichetti & Fracasso, 2006). Questa osservazione è sostenuta da un altro studio che dimostra come molte specie di uccelli che sfruttano gli ambienti urbani utilizzino un territorio più vasto durante l'inverno per trovare risorse trofiche (Caula *et al.*, 2008).

Tabella 1. Risultati dell'ANOVA a due vie. Df rappresenta i gradi di libertà. Sum sq rappresenta la somma dei quadrati e quantifica la variazione spiegata da ciascun fattore. Mean sq rappresenta la media dei quadrati e indica la somma dei quadrati divisa per i gradi di libertà. F value è il rapporto tra la varianza spiegata dal modello e la varianza residua e si usa per testare l'effetto dei fattori (mese e anno).

	Df	Sum sq	Mean sq	F-value	P-value
Mese	11	7474	679,4	5,4	0,01**
Anno	2	70	35,1	0,3	0,76
Residuals	10	1248	124,8		

Ringraziamenti. Per l'aiuto prestato nei rilevamenti sul campo ringraziamo l'amico Tonino Buoli.

BIBLIOGRAFIA

- Bezzel E., 1989. Rapaci diurni, galliformi, columbiformi, rapaci notturni, picchi e altri. Nicola Zanichelli Editore, Bologna..
- Bibby C. J., Burgess N.D., Hill D.A. & Mustoe S.H., 2000. Bird Census Techniques, 2nd ed. Academic Press, London.
- Boano G. & Brichetti P., 1989, Proposta per una classificazione corologica per l'avifauna italiana. I. Non Passeriformi. Rivista Italiana di Ornitologia, 59: 141-158.
- Brichetti P. & Fracasso G., 2006. Ornitologia Italiana 3. Stercorariidae-Caprimulgidae. Alberto Perdisa Editore, Bologna.
- Brichetti P., Saino N. & Canova L. 1986. Immigrazione ed espansione della Tortora dal collare orientale *Streptopelia decaocto* in Italia. Avocetta, 10: 45-49.
- Caula S., Marty P. & Martin, J.L., 2008. Seasonal variation in species composition of an urban bird community in Mediterranean France. Landscape and Urban Planning, 87 (1):1-9.
- Inger R., Gregory R., Duffy J.P., Stott I., Voříšek P., Kevin J. & Gaston K.J. 2014. Common European birds are declining rapidly while less abundant species' numbers are rising. <https://doi.org/10.1111/ele.12387>
- Moltoni E., 1947. Uccisione di una Tortora dal collare orientale *Streptopelia decaocto* (Frivaldszky) in quel di Caorle (Venezia). Rivista Italiana di Ornitologia, 17:64-67.